

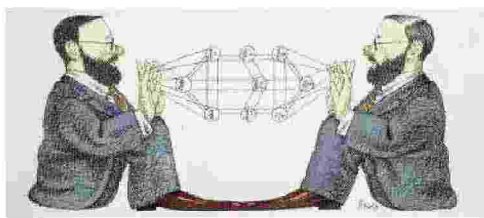
LA MANIFESTAZIONE - PRIMO ANNO SENZA IL SUO ISPIRATORE, UMBERTO ECO

Un Festival sempre più grande: registrate oltre 30mila persone a Camogli

Con la consegna del Premio Comunicazione a **Roberto Benigni** (domenica 11 settembre, in piazza Battistone) si è chiusa la terza edizione del Festival della Comunicazione, dedicata - anche su suggerimento di **Umberto Eco**, che della manifestazione è stato ispiratore - al «world wide web». È la prima volta che al festival viene assegnato questo premio per celebrare una personalità che si sia particolarmente distinta nel mondo della cultura, e la scelta di conferirlo a Benigni era già stata presa congiuntamente dai direttori **Rosangela Bonsignorio** e **Danco Singer**, assieme a Eco.

E' quindi tempo di bilanci: «Grande l'affluenza di un pubblico appassionato, che ancora una volta ha partecipato ai tanti appuntamenti con attenzione» dicono gli organizzatori. «30mila le presenze nella cittadina ligure, per un festival che è diventato una vera e propria "festa della città"». Successo dunque per gli oltre 130 relatori degli 88 incontri e conferenze - seguitissima la lectio inaugurale della presidente Rai **Monica Maggioni** e gli appuntamenti con **Massimo Gramellini**,

Claudio Bisio e **Michele Serra**, **Paolo Giordano**, **Claudio Magris** e **Luca D'Innocenti**, **Beppe Severgnini**, **Aldo Cazzullo**, **Stefano Bartezzaghi**, **Carlo Freccero**, **Jay McInerney** con **Federico Rampini**, **Bruno Barbieri**, **Sabino Casse**, **Daniele Doesn't Matter**, **Oscar Farinetti**, **Evgenij Morozov**, **Piero Angela**, per citarne solo alcuni - ma anche



UMBERTO ECO visto da **Tullio Pericoli**: la mostra in Comune a Camogli sino all'11 dicembre

per i 12 laboratori e workshop. Come sempre molto apprezzate le escursioni per mare e nel Parco di Portofino e gli spettacoli, che hanno animato le piazze al calar del tramonto. «Chi non è riuscito a partecipare di persona, ha potuto quest'anno seguire il festival in

streaming: 67 sono stati gli appuntamenti trasmessi live, che saranno via via disponibili sul sito www.festivalcomunicazione.it - fa sapere l'organizzazione -. In crescita anche sui social il pubblico del festival: la pagina Facebook ha raggiunto i 18.289 mi piace e su Twitter nei primi tre giorni si è registrato un incremento dell'11,1%, inoltre l'indice di interazione con l'hashtag ufficiale è raddoppiato rispetto allo scorso anno».

«È per noi una grande soddisfazione vedere la risposta entusiasta della città al festival» concludono Rosangela Bonsignorio e Danco Singer «L'affetto e il calore che Camogli dimostra ai relatori e ai numerosi visitatori è impagabile, come l'attenzione e la partecipazione del pubblico agli incontri. Il Festival della Comunicazione, nell'edizione in ricordo di Umberto Eco, ha registrato una crescita importante».

La manifestazione si è conclusa, ma fino all'11 dicembre nella Sala Consiliare del Palazzo del Comune sarà possibile visitare la mostra di **Tullio Pericoli** "Quanti ritratti, caro Umberto", che già dai primi giorni ha registrato una grande affluenza di pubblico.

L'APPELLO - Alice Salvatore&co: «Monitoriamo la salute dei media» Funerale in corso al Festival: il «Canto del cigno» Il grido d'allarme dei pentastellati (con tanto di bara)



CAMOGLI (cpr) «Quello di oggi è il canto del cigno: l'informazione non è libera». Con queste parole **Alice Salvatore**, portavoce regionale del M5S, si è presentata all'imbarcadero sabato pomeriggio 10 settembre, con gli attivisti del Golfo paradiso e Santa Margherita, per celebrare il "funerale dell'informazione": il corteo ha attraversato le vie cittadine. E' partito proprio mentre in piazza Ido Battistone stava parlando **Piero Angela**. Il corteo ha atteso

la bara funebre proveniente dal mare sulla barca guidata dal capogruppo di opposizione pentastellato di Recco **Massimiliano Bisso**. Sbarcato il feretro, seguito anche dal consigliere regionale **Marco De Ferrari** e i portavoce camoglini **Massimo Benedetto** e **Cristina costi**; **Paolo Pinna** capogruppo 5 Stelle di Avegno, ha protestato in silenzio, con cartelli e palloncini. «Si fa finta di non capire che negli ultimi 6 mesi l'Italia è slittata

all'ultimo posto per quanto riguarda l'informazione e anche riguardo l'accanimento sulle vicende a Roma e la giunta Raggi. - dice Salvatore - Tuttavia ai volantaggi abbiamo percepito quello che succede: addirittura oggi un ragazzo che ho incontrato mi ha detto di essere stato titubante riguardo al Movimento 5 stelle, ma che dopo gli ultimi fatti è diventato attivista al 100%. Quello di oggi è il canto del cigno: vogliamo un'informatio-

ne libera senza i De Benedetti di turno». E' seguito l'incontro pubblico con altri parlamentari pentastellati. «Se poi vogliamo parlare della fandonia che riguarda le novità sul Senato - chiude Salvatore -, sarà il dopolavoro di lusso di consiglieri regionali e sindaci forse con qualche problema con la legge e il tutto per ottenere l'immunità. Si toglie il diritto di voto ai cittadini, questa è la loro "Schiforma"».

Rosa Cappato



Claudio Bisio, Francesco Olivari e Danco Singer



Rosanna Salsignorio, Roberto Benigni, Danco Singer e Francesco Olivari



Carlo Freccero



«E' VENUTA A MANCARE L'INFORMAZIONE ONESTA AI CITTADINI» questi i cartelli del «funerale» con tanto di «bara» durante il Festival della Comunicazione



Mario Calabresi



Piero Angela



Beppe Severgnini e Stefania Chiale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL RICONOSCIMENTO - L'attore premio Oscar ha omaggiato Umberto Eco con due esecuzioni a lui molto care A Roberto Benigni il Premio Comunicazione «Camogli mi ha accolto come una rockstar!»

CAMOGLI (scu) Non è stata solo una premiazione, la consegna del Premio Comunicazione a **Roberto Benigni**: l'attore e premio Oscar si è infatti intrattenuto con il pubblico coinvolgendolo per una trentina di minuti in un vero e proprio spettacolo. Dopo i primi ringraziamenti di rito agli organizzatori (**Danco Singer** e **Rosangela Bon-signorio**), al sindaco di Camogli (**Francesco Olivari**), alla "ministra" **Roberto Pinotti** presente all'incontro e a tutta la comunità di Camogli, Benigni si è «lasciato andare»: riportiamo il suo discorso seguito da tanti, tanti applausi.

«Un'accoglienza, qui a Camogli: mi sembra di essere una rockstar! Una cosa incredibile e bellissima, l'affetto, gli abbracci: mi sono saltati addosso! Grazie davvero di cuore! Naturalmente ringrazio anche San Fortunato e la Madonna del Boschetto. A settembre dell'anno scorso, Umberto Eco, uno degli ideatori di questo meraviglioso evento, per "invogliarmi" a venire - non ce n'era così tanto bisogno - mi diceva, "Vieni che improvvisiamo, una cosa in due". Lui sapeva il mio amore per le ottave, per i canti improvvisati in rima, insomma, le cose con cui sono partito. Mi diceva, "Ci facciamo dare un tema dal pubblico e improvvisiamo una discussione". Lo diceva con quella voce unica... Chissà dov'è finita, mi chiedo

ogni tanto! Che voglia che avrei di sentire quella voce! (...) Sono andato a vedere la mostra di Tullio Pericoli su di lui e ho avuto dei tuffi al cuore per ogni momento della sua vita: è tutto un percorso di una vita che riguarda anche la nostra, è incredibile. Ho avuto una bellissima emozione. Ritornando ad Umberto, mi diceva appunto, "Dai Robertino, improvvisiamo una rima, un'ottava, un acrostico, qualsiasi co-

sa": lui li amava, tutti. Di aneddoti su Umberto ce ne sono a bizzeffe: quel che è certo è che ognuno si sentiva privilegiato dal rapporto con lui. A lui dedico questo premio: gli appartiene!».

Arriva il premio: un quadro, un Benigni visto da **Tullio Pericoli**: "Nella mia vita mai mi sarei aspettato... a Camogli! Altro che Hollywood: qui c'è tutto! - scherza il comico - . Lo devo



scartare ora? Lo vedo da solo, no dai, lo apro qui con voi! Grazie Tullio, è spettacolare!»! E continua: «Come sappiamo - scusate, sarò noioso - Umberto Eco è riuscito ad estendere l'intelligenza a qualsiasi campo. Quando mi vedevo con lui mi sentivo un "contemporaneo vivo": ero sempre un po' a disagio, provavo imbarazzo sapendo che avevo accanto un personaggio che avrebbe segnato un'epoca: come avere accanto,

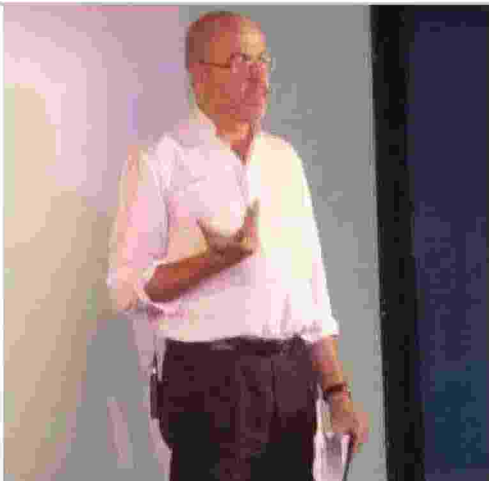
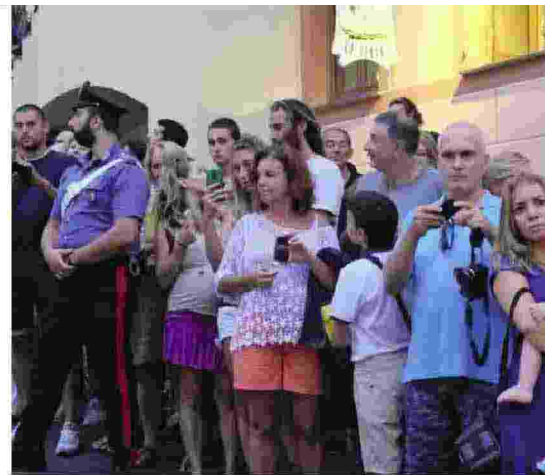
che ne so, Parmenide! In omaggio a lui - che riusciva a dare un po' d'ordine a tutto questo gran baccano che c'è sopra le stelle, aveva un pensiero straordinario e lucido - gli voglio dedicare due cose che amava particolarmente, due capisaldi della letteratura universale, che mi chiedeva sempre quando ci vedevamo. Uno è l'Inno del Corpo Sciolto, che amava moltissimo e mi faceva fare in particolare davanti ai suoi studenti quando insegnava al Dams: gli piaceva da morire, si divertiva tanto! Un testo un po' criptico: se qualcuno di voi quando ora lo eseguirò non capisse il senso, prenda il ritmo così: è pieno di esagoni verbali, di mitonimie... L'altra cosa che Umberto amava molto di me era l'esecuzione del 33esimo Canto del Paradiso di Dante: queste due cose me le chiedeva sempre. "Dai, fammi sentire il 33esimo, Robertino"! Lo amava e mi dava consigli sull'esecuzione: era affascinato e voleva che seguissi quella sospensione tra senso e suono, mi ha insegnato tanto, e gliene sono grato. In omaggio a lui, visto che è stato lui a darmi questo premio, eseguirò entrambe le cose».

Cala il silenzio, e Benigni incanta, come sempre. Alla fine, applausi, pubblico in piedi e foto rubate: si è chiuso nel migliore dei modi il Festival 2016. All'anno prossimo.

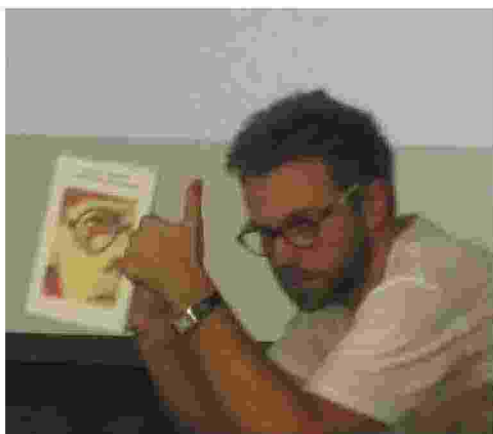
Claudia Sanguineti



IL PREMIO DELLA COMUNICAZIONE A ROBERTO BENIGNI Alcuni momenti della premiazione avvenuta domenica 11 settembre: era presente anche la moglie, l'attrice Nicoletta Braschi (seconda foto, a destra)



TANTI RELATORI E PUBBLICO INTERESSATO Da sinistra: Piero Angela; il pubblico in attesa di Benigni; Massimo Gramellini; Aldo Cazzullo *(Le foto in queste pagine sono di Claudia Sanguineti, Rosa Cappato e Matteo Capurro)*



TRA GLI SPETTATORI ANCHE IL MINISTRO ROBERTA PINOTTI (prima foto a sinistra); Oscar Farinetti; Paolo Giordano. Per l'occasione le Poste hanno creato anche un annullo speciale: Marina Terrile, Nicoletta Coppello, Cristina Gesto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124113